

**Regione Umbria - Disciplinari di produzione integrata
Prescrizioni**

TABACCO KENTUCKY

La scheda colturale deve essere integrata con le prescrizioni obbligatorie enunciate nella sezione "Norme tecniche agronomiche generali"

RIFERIMENTO CAPITOLO NORME GENERALI	NORMA REGIONALE
	Prescrizioni obbligatorie
Mantenimento dell'agroecosistema Naturale	Si rinvia al capitolo 4 delle Norme generali per le prescrizioni obbligatorie
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Si rinvia al capitolo 5 della sezione Norme generali per eventuali ulteriori prescrizioni obbligatorie
Avvicendamento colturale	In una rotazione quinquennale è ammesso un ristoppio del tabacco sullo stesso appezzamento a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi non appartenga alla famiglia delle Solanacee. Nei comuni: San Giustino, Citerna, Città di Castello, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Gubbio, Umbertide, Lisciano Niccone, Tuoro sul Trasimeno, Perugia, Assisi, Bastia, Torgiano, Bettona, Cannara, Deruta, Bevagna, Marsciano, Collazzone, Trevi, Fratta Todina, Monte Castello Vibio, Todi, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto, Attigliano, Passignano sul Trasimeno, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Piegara, Orvieto, Narni, Foligno, Corciano, Magione, Alviano è consentita la monosuccessione del tabacco per un massimo di 4 anni consecutivi con l'obbligo di introdurre al quinto anno una coltura non appartenente alla famiglia delle Solanacee. Si rinvia al capitolo 7 delle Norme generali per ulteriori prescrizioni
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Si rinvia al capitolo 9 della sezione Norme generali per le prescrizioni obbligatorie relative alle lavorazioni e sistemazioni in funzione della pendenza dei terreni agricoli
Fertilizzazione Le dosi relative al soddisfacimento dei fabbisogni in macroelementi (azoto, fosforo e potassio) sono riportate nella scheda di concimazione allegata.	È consentito un apporto di azoto al trapianto fino al 30% della dose prevista dal piano di concimazione e comunque non superiore a 50 kg/ha. Ulteriori dosi devono essere fornite preferibilmente in modalità frazionata in copertura. L'azoto può essere somministrato sotto forma nitrica o nitrico-ammoniacale escludendo l'utilizzo dell'urea I concimi a base di fosforo e potassio devono essere assicurati alla coltura con la preparazione del terreno e nelle quantità previste dalla scheda di fertilizzazione a dose standard. La dose fornita deve corrispondere a quella indicata per la dotazione dell'elemento nutritivo desumibile dall'analisi del terreno effettuata. Per quanto attiene il fosforo è consentita la somministrazione in copertura, nella quantità massima di 60 kg/ha, fermo restando che la quantità distribuita in copertura non superi il 75% di quella totale; mentre per quanto attiene il potassio è consentita la somministrazione in copertura, fino al limite del 50% della quantità massima consentita. In entrambi i casi gli elementi fosforo e/o potassio, devono essere somministrati alla coltura utilizzando formulati contenenti azoto. In tali casi è obbligatorio, immediatamente dopo la concimazione, eseguire un'operazione di lavorazione del terreno sull'interfila, volta all'interramento degli elementi fertilizzanti. Non sono ammessi gli impieghi di liquami e pollina per l'elevato contenuto di cloruri. L'apporto di potassio deve provenire da concimi solfati e non da cloruri Nel caso di apporto di ammendanti organici nell'anno in corso, per il calcolo delle unità di azoto apportate, si rimanda al riquadro "Prescrizioni obbligatorie" dell'allegato IV "Schede a dose standard". Le unità di azoto così calcolate andranno detratte dalla dose standard Si rinvia al capitolo 11 delle Norme generali per ulteriori prescrizioni
ulteriori prescrizioni di	- Obbligo a ridurre di almeno il 30% le concimazioni azotate

<p>fertilizzazione (obbligatorie ai fini del rilascio dell'attestazione di conformità agro-climatica-ambientale prevista dal SQNPI per i beneficiari aderenti alla Sottomisura 10.1 del PSR 2014/2020 che hanno sottoscritto gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco)</p>	<p>apportate alla coltura del tabacco rispetto alla dose standard.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo a frazionare la concimazione azotata di copertura in almeno tre passaggi;
<p>Irrigazione</p>	<p>Per le prescrizioni obbligatorie si rinvia al capitolo 13 "Irrigazione" della sezione Norme generali</p>
<p>ulteriori prescrizioni sulla irrigazione (obbligatorie ai fini del rilascio dell'attestazione di conformità agro-climatica-ambientale prevista dal SQNPI per i beneficiari aderenti alla Sottomisura 10.1 del PSR 2014/2020 che hanno sottoscritto gli impegni aggiuntivi per la coltura del tabacco)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo alla riduzione dell' acqua ad uso irriguo con un limite massimo di volume di adacquamento pari a 2.569 mc ad ettaro, frazionati in almeno 11 adacquamenti compreso quello in fase di trapianto. - Obbligo di determinare il fabbisogno irriguo mediante uno dei seguenti metodi: 1) controllo dell'umidità del suolo mediante strumenti tensiometrici; 2) controllo dell'evaporazione mediante evaporimetri e determinazione del fabbisogno idrico della pianta con l'uso del dato dell'evaporazione e del Kc della coltura, noto per la zona o determinato con microlisimetri - Obbligo di eseguire gli interventi irrigui e, conseguentemente adattare il piano di irrigazione preventivamente impostato, tenendo conto dei dati pluviometrici della rete agrometeorologica regionale e delle risultanze dei controlli di cui al precedente trattino - Obbligo di installare un contatore sigillato sulle tubazioni fisse o mobili di ingresso alla rete di distribuzione dell'acqua ai campi.
<p>Raccolta</p>	

TABACCO – Kentucky– CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
<p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p>	<p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,8-2,6 t/ha:</p> <p style="text-align: center;">DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N</p>	<p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 30 kg/ha:</p>
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: nel caso di apporto di ammendante alla precessione. 	<p>Per il calcolo delle unità di azoto apportate nel caso di utilizzo di ammendanti organici nell'anno in corso, si rimanda al riquadro "Prescrizioni obbligatorie" dell'allegato IV "Schede a dose standard". Le unità di azoto così calcolate andranno detratte dalla dose standard</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). (*)

(*)dati consultabili sul sito: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/servizio-idrografico>

TABACCO – Kentucky– CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	
<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha;</p>
<p><input type="checkbox"/> 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 130 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

TABACCO – Kentucky– CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Note incrementi
<p>Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:</p>	<p>Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p>
<p>DOSE STANDARD</p>	
<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.</p>	<p><input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,6 t/ha.</p>
<p><input type="checkbox"/> 180 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p><input type="checkbox"/> 260 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p><input type="checkbox"/> 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p>	

DIFESA INTEGRATA TABACCO KENTUCKY

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scegliere cultivar resistenti - limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - evitare investimenti eccessivamente fitti - assicurare un buon drenaggio del terreno <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in primavera con condizioni climatiche predisponenti, piogge e temperature inferiori alle medie stagionali, intervenire preventivamente con prodotti di copertura in miscela con prodotti sistemici, alla comparsa dei primi sintomi usare prodotti citotropici o sistemici. 	<p>Benalaxil</p> <p>-----</p> <p>Metalaxil</p> <p>-----</p> <p>Metalaxil-M</p> <p>-----</p> <p>(Metalaxil-M +</p> <p>Acibenzolar-S-metil)</p> <p>-----</p> <p>(Fosetil-Al + Fenamidone)</p> <p>-----</p> <p>Zooxamide+</p> <p>-----</p> <p>Cymoxanil</p> <p>-----</p> <p>(Cymoxanil +</p> <p>Fosetil-Al +</p> <p>Mancozeb)</p> <p>-----</p> <p>Mancozeb</p> <p>-----</p> <p>Cyazofamide</p> <p>-----</p>	<p>1</p> <p>4</p> <p>2</p>	<p>3</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>2</p>	
Oidio (<i>Erysiphe tabacina</i> , <i>Oidium tabaci</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -adottare opportuni sestri d'impianto -eliminare le erbe infestanti e i residui della coltura precedente -effettuare la sbranciolatura <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -intervenire alla comparsa dei primi sintomi 	<p>-----</p> <p>Penconazolo</p> <p>-----</p> <p>Zolfo</p> <p>-----</p>	<p>2</p>		
Alternaria	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -intervenire alla comparsa sintomi 	<p>-----</p> <p>(Cyprodinil +</p> <p>Fludioxonil)</p> <p>-----</p>	<p>1</p>		
Rizophus spp	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitare l'impiego di fertilizzanti azotati - Raccogliere prodotto maturo 				
VIROSI					
CMV (<i>virus del mosaico del cetriolo</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate <p>Il controllo in campo di tali virosi, in particolare per il CMV, deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frangivento, siepi, reti antiafidiche, pacciamatura. 				
TMV (<i>virus del mosaico del tabacco</i>)					
TNV (<i>virus della necrosi del tabacco</i>)					
BATTERIOSI					
Maculature e necrosi fogliari (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tabaci</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente - eliminare dal campo le piantine malate - eliminare i residui infetti - effettuare rotazioni colturali adeguate 				
Avvizzimento (<i>Pseudomonas solanacearum</i>)					
Marciume molle del fusto (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)					

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

DIFESA INTEGRATA TABACCO KENTUCKY

FITOFAGI					
Pulce del tabacco <i>(Epithrix hirtipennis)</i>	Interventi chimici: alla comparsa dei primi danni o in presenza di 0,5 – 1 adulto/pianta previo controllo di almeno 100 piante/ha scelte a caso.	Deltametrina		2	
		Labdacialotrina	1		
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutin			
		Imidacloprid			
		Acetamiprid	1		
		Thiamethoxam			
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>Myzus nicotianae,</i> <i>Macrosiphum euforbiae,</i> <i>Aphis fabae,</i> <i>Dysaphis spp.</i> <i>Aulacorthum solani,</i> <i>Aphis gossypii)</i>	Interventi chimici: -in fase di pre-cimatura intervenire alla comparsa delle prime colonie -in fase di post-cimatura intervenire solo in presenza di infestazioni consistenti	Cipermetrina		2	
		Deltametrina			
		Labdacialotrina	1		
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutin			
		Imidacloprid			
Acetamiprid	1				
		Thiamethoxam			
Nottue <i>(Agrotis spp.)</i>	Interventi chimici: -utilizzare delle piante "esca" per il rilevamento delle prime infestazioni -intervenire se viene evidenziata la presenza di larve nel terreno con piante esca -effettuare trattamenti localizzati Presenza di attacchi	Zetacipermetrina		2	
		Betacyflutin			
		Deltametrina			
Nottue fogliari <i>(Mamestra spp.,</i> <i>Spodoptera spp., Autografa spp.)</i>	Interventi chimici: Presenza di attacchi	<i>Bacillus thuringiensis</i>		2	* con piretroidi al massimo 2 interventi all'anno
		Labdacialotrina*	1		
		Betacyflutin*			
		Cipermetrina*			
		Zetacipermetrina*			
		Azadiractina			
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Interventi agronomici: - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve -avvicendamento colturale -lavorazioni del terreno in primavera per rompere le ovature Interventi chimici: intervenire solo in presenza generalizzata delle larve	Clorpirifos	1*	1	(*) Solo formulazioni granulari per trattamenti al terreno.
		Teflutrin			
		Zetacipermetrina	1**		
		Labdacialotrina			
					(**) Localizzata alla semina o al trapianto
Nematodi galligeni <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Interventi agronomici: - si consiglia l'utilizzo di varietà tolleranti/resistenti - effettuare ampie rotazioni - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1)				(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva.
	Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni	<i>Bacillus firmus</i>			
		Oxamyl	(*)		
		Etoprofos	(*)		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo racchiuso nell'area, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità